

Le Banche in Borsa

*Pubblicazione semestrale sull'andamento degli indici
settoriali bancari negli Stati Uniti, in Europa e in Italia*

di Antonio Forte

Marzo 2013

Riproduzione vietata.

Per citare scrivi: Le Banche in Borsa, Marzo 2013, Antonio Forte,
<http://antonioforte.xoom.it>

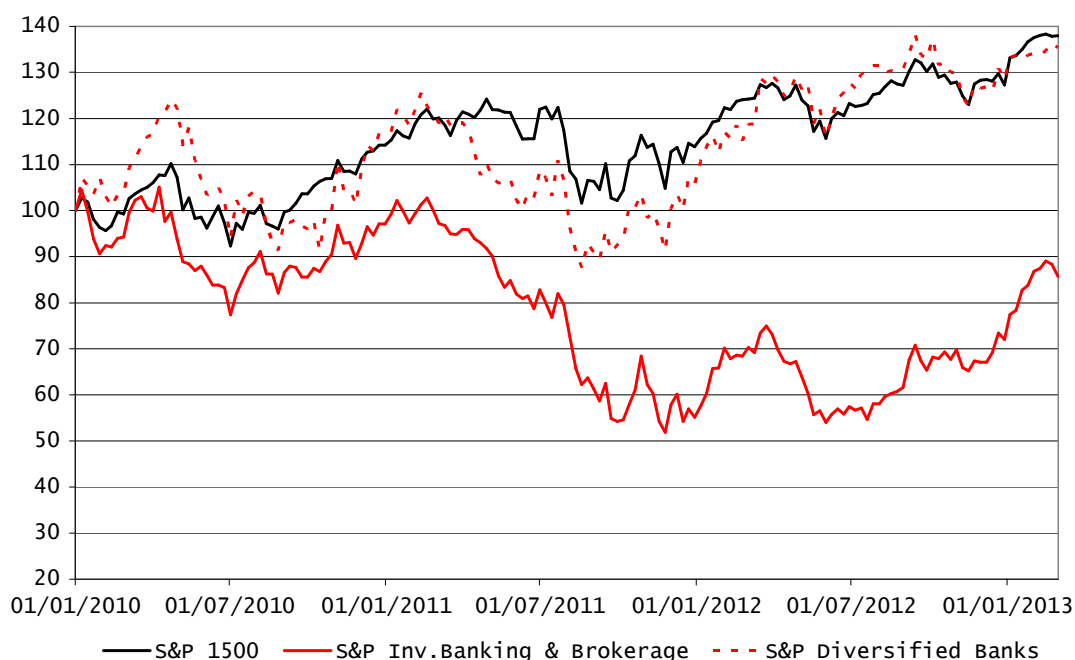
Nei tre grafici contenuti in questa pubblicazione si esaminano gli andamenti degli indici settoriali bancari e degli indici generali negli Stati Uniti, in Europa e in Italia¹.

Il periodo esaminato parte a gennaio 2010 (1 gennaio = 100) e termina venerdì 3 marzo 2013. I valori rappresentati sono settimanali e si riferiscono alla chiusura del venerdì.

Il grafico 1 si riferisce ai mercati azionari statunitensi e mostra gli indici Standard and Poor's 1500 (S&P 1500), Standard and Poor's Supercomposite Investment Banking & Brokerage e (S&P SIBB) Standard and Poor's SuperComposite Diversified Banks (S&P SCDB). L'indice S&P SCDB contiene poche grandi istituzioni bancarie al suo interno e, per evitare di fornire una visione parziale, è stato affiancato dal più ampio indice S&P SIBB.

CONFRONTO INDICI AZIONARI NEGLI STATI UNITI

Grafico 1



Gli indici statunitensi S&P 1500 e S&P SCDB sono ai livelli massimi da inizio serie. Si situano entrambi poco al di sotto di quota 140 (rispettivamente 138 e 135,4), vantando un apprezzamento di quasi il 40% rispetto a gennaio 2010. L'indice bancario S&P SIBB, pur mostrando un recupero tra fine 2012 e fine febbraio 2013 di quasi 20 punti, si trova ancora sotto quota 90, in contrazione di 15 punti rispetto

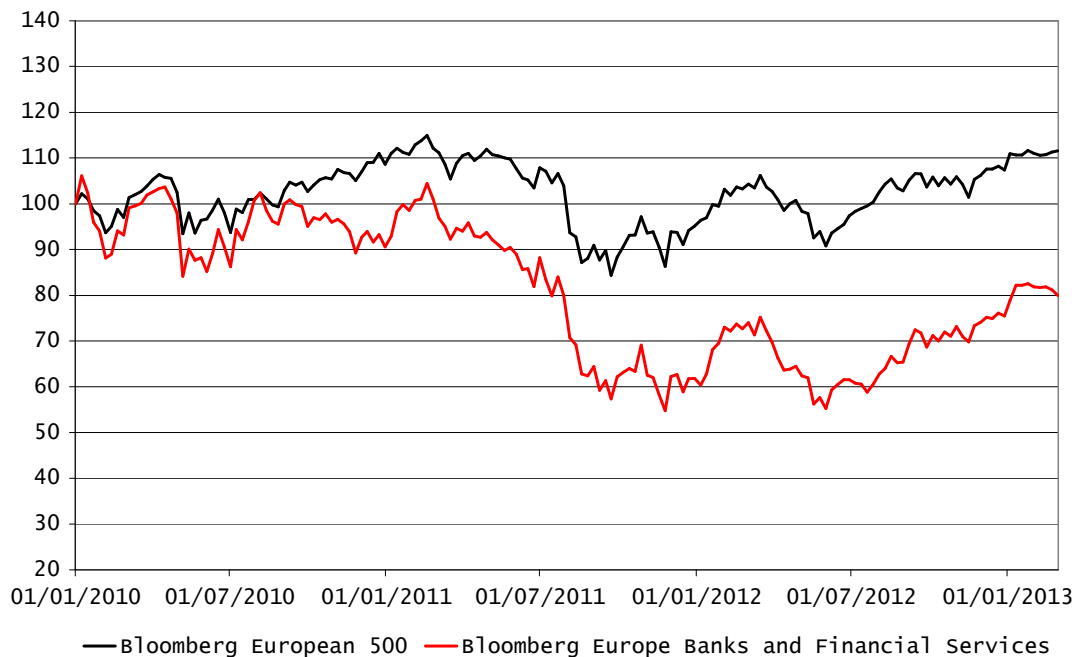
¹ I dati sono tratti da Bloomberg e da Yahoo Finanza.

a gennaio 2010. La distanza tra l'indice bancario più ampio e l'indice S&P 1500 è di 52 punti, evidenza di quanto abbia pesato la crisi sul settore bancario statunitense anche in Borsa.

In Europa, grafico 2, l'indice globale, il Bloomberg European 500 (BE500) ha superato i 110 punti a marzo 2013 (111,5 il giorno 3 marzo), ritornando sui valori massimi segnati a inizio 2011. Anche l'indice bancario è inserito in un trend rialzista che lo ha fatto salire di circa 20 punti rispetto al minimo segnato a metà 2012. Il Bloomberg Europe Banks and Financial Services (BE BFS) resta però ancora 20 punti sotto la soglia del gennaio 2010 (79,9 il 3 marzo 2013) e 31 punti distante dall'indice globale. Anche in Europa i corsi azionari del settore bancario sono stati particolarmente colpiti nel corso degli ultimi anni ed è ancora ampio la distanza da recuperare.

CONFRONTO INDICI AZIONARI IN EUROPA

Grafico 2



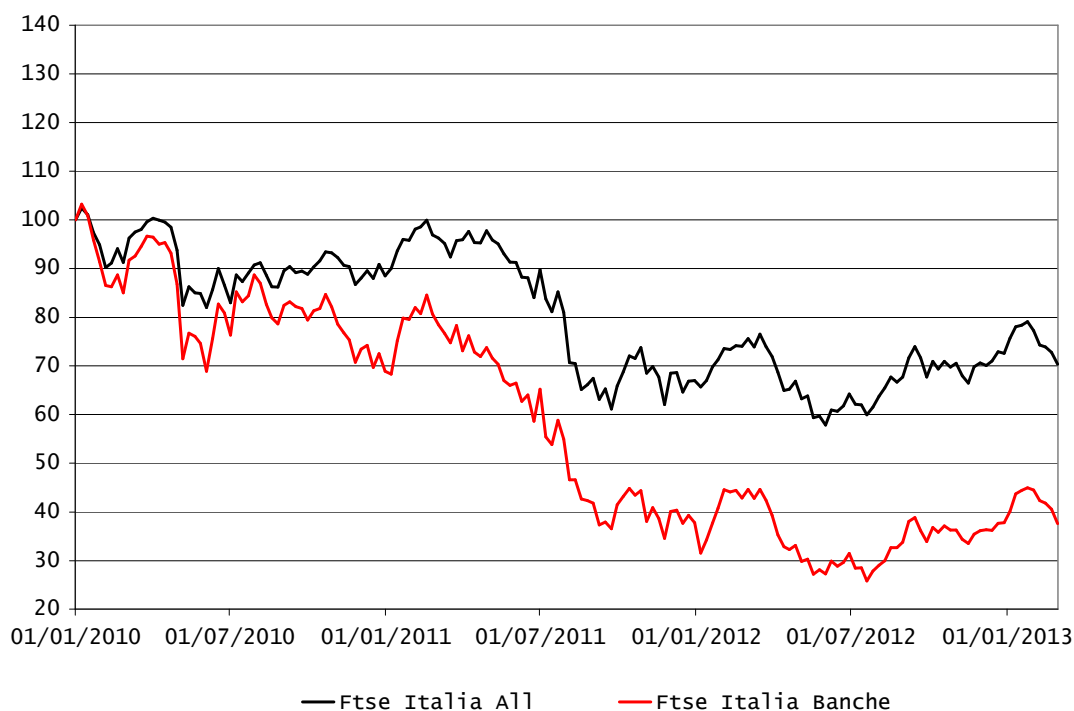
Gli indici italiani mostrati nel grafico 3 hanno un andamento particolare. Si nota, infatti, sia per l'indice globale, il Ftse Italia All-Shares (Ftse IAS), quanto per quello settoriale, il FTSE Italia Banche (Ftse IB), un calo deciso nel corso dell'ultimo mese. Tale trend è legato a fattori prettamente nazionali: gli scandali MPS e Saipem hanno trascinato al ribasso sia l'indice globale quanto le

quotazioni del settore bancario.

Gli indici italiani sono quelli più distanti dai valori di inizio 2010. L'indice Ftse IAS è a quota 70,3 a inizio marzo, quindi ben 30 punti percentuali sotto il livello di partenza. Più negativa la situazione del FTSE IB che è sceso nuovamente sotto quota 40 nelle ultime rilevazioni (37,5 il 3 marzo 2013). La riduzione di valore rispetto all'inizio del periodo considerato è di oltre il 60 per cento. Questo dato evidenzia quanto siano state colpite le quotazioni delle banche italiane nel corso degli ultimi tre anni. La distanza tra i due indicatori è pari a 32,8 punti all'inizio di marzo 2013.

CONFRONTO INDICI AZIONARI IN ITALIA

Grafico 3



I grafici hanno mostrato tre particolarità: 1) una situazione generalmente migliore nei mercati azionari statunitensi; 2) un miglioramento graduale in corso in Europa; 3) una condizione di forte sofferenza in Italia sia per l'indice globale² che per quello bancario.

² Si tenga presente che il peso dei titoli bancari e finanziari all'interno dell'indice globale italiano è elevato. Ciò significa che l'andamento dei titoli bancari condiziona fortemente anche il corso dell'indice globale.